

NORME GENERALI PER GLI AUTORI DE “LA SCUOLA CATTOLICA”

La Scuola Cattolica considera le proposte di contributi inviati in redazione, riservandosi ogni decisione circa la loro pubblicazione. I testi, redatti secondo le norme della rivista (pubblicate sul n. 4 del 2005, pp. 767-777), debbono essere inviati sia in versione elettronica che cartacea. In ogni singolo contributo devono essere indicati nome e cognome dell'autore, titolo accademico, indirizzo e data di consegna.

ARTICOLI

La lunghezza degli articoli non deve superare i 65.000 caratteri, inclusivi di spazi e note a fondo pagina. L'articolo deve essere corredato da un sommario di non più di 1.600 caratteri, nel quale siano essenzialmente indicati i contenuti in esso sviluppati.

RECENSIONI

Le recensioni di libri e testi devono essere contenute entro i 6.300 caratteri, spazi inclusi.

Per ogni comunicazione scrivere a:

La Scuola Cattolica,
c/o Seminario Arcivescovile,
via Pio XI n. 32, 21040 Venegono Inferiore (VA),
oppure a: lascuolacattolica@seminario.milano.it

Con le presenti indicazioni, riviste e aggiornate, *La Scuola Cattolica* intende offrire uno strumento efficace e delle norme comuni per la corretta composizione degli articoli che saranno proposti alla Redazione.

Puoi scaricare qui il file DOT (modello di documento) per la scrittura degli articoli.

I. CITAZIONI

1. *Citazione di un libro*

- a) Nome puntato e cognome dell'autore, in MAIUSCOLETTO (cf esempio 1).
- b) Titolo dell'opera, in corsivo; è necessario riportare sempre anche l'eventuale sottotitolo, sempre in corsivo (cf esempio 1).
- c) Nome dell'editore, luogo di edizione e anno di edizione (senza virgola di separazione). Le eventuali nuove edizioni o ristampe sono indicate in apice [3 punti]: ad esempio: 1984² (cf esempio 2).
- d) Eventuale indicazione del volume in numeri romani, preceduti da vol. Le pagine specifiche di un volume che si intendono segnalare devono essere scritte dopo la virgola (cf esempio 3).
- e) I singoli elementi sono divisi fra di loro da una virgola.
- f) Tra una citazione e la successiva, punto e virgola (cf esempio 4).

Esempi:

1. O. CULLMANN, *Cristo e il tempo. La concezione del tempo e della storia nel Cristianesimo primitivo*, Il Mulino, Bologna 1965.
2. A. GRILLMEIER, *Mit ihm und in ihm. Christologische Forschungen und Perspektiven*, Herder, Freiburg im Breisgau - Basel - Wien 1978².
3. K. BIHLMAYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. L'epoca delle riforme*, Morcelliana, Brescia 1973, vol. III, 23-28.
4. A. GRILLMEIER, *Mit ihm und in ihm. Christologische Forschungen und Perspektiven*, Herder, Freiburg im Breisgau - Basel - Wien 1978²; K. BIHLMAYER - H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. L'epoca delle riforme*, Morcelliana, Brescia 1973, vol. III, 23-28.

2. *Citazione di un libro inserito in una collana*

- a) Nome puntato e cognome dell'autore, in MAIUSCOLETTO (cf esempio 1).

- b) Titolo dell'opera, in corsivo; è necessario riportare sempre anche l'eventuale sottotitolo, sempre in corsivo (cf esempio 1).
- c) Tra parentesi e preceduto da un uguale il titolo della collana, seguito da numero del volume in numeri arabi. Inoltre si tenga presente che prima delle parentesi non si mettono mai virgole né altri segni d'interpunzione (cf esempio 5).

Esempio:

- 5. G. GÄDE, *Eine andere Barmherzigkeit. Zum Verständnis Erlösungslehre Anselms von Canterbury* (= Bonner dogmatische Studien 3), Echter, Würzburg 1989.

3. *Citazione di una miscellanea*

- a) Nome puntato e cognome del curatore, in MAIUSCOLETTO, seguito da ed./edd., tra parentesi;
- b) Titolo della miscellanea, in corsivo; è necessario riportare sempre anche l'eventuale sottotitolo, sempre in corsivo (cf esempio 1).
- c) Si eviti l'indicazione AA.VV. che non è accolta dalle più recenti norme bibliografiche né dalle norme di schedatura delle biblioteche.

Esempi:

- 6. G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa* (= Disputatio 1), Glossa, Milano 1989.

4. *Citazione di un contributo presente in un libro, miscellanea, dizionario o enciclopedia*

- a) Nome puntato e cognome dell'autore, in MAIUSCOLETTO.
- b) Titolo del contributo, in tondo tra virgolette a caporale, virgola.
- c) in (senza due punti); poi segue la citazione come indicato sopra.
- d) Quando il contributo è citato per intero si ometta l'indicazione pp. prima dei numeri delle pagine (cf 7).
- e) È necessario citare almeno la prima volta gli estremi delle pagine del contributo e poi le pagine specifiche che si intendono segnalare dopo i due punti [:] (cf 8).

Esempi:

7. A.G. MARTIMORT, «La place des hymnes à l'office dans les liturgies d'Occident», in C. ALZATI - A. MAJO (edd.), *Studi ambrosiani in onore di mons. Pietro Borella* (= Archivio Ambrosiano 43), NED, Milano 1982, 138-151.
8. A. VISCARDI, «La cultura milanese nei secc. VII-XII», in *Storia di Milano*, Treccani, Milano 1952, vol. III, 715-752: 718-719.
9. A. RIMOLDI, «Galdino, santo (sec. XII)», in *Il Duomo di Milano. Dizionario storico, artistico e religioso*, NED, Milano 1986, 273-274.

5. Citazione di articoli da riviste

- a) Nome puntato e cognome dell'autore, in MAIUSCOLETTO.
- b) Titolo dell'articolo in tondo tra virgolette a caporale « »; se il titolo contenesse delle virgolette siano a scalare; prima le inglesi “ ”; poi le singole ‘ ’ (cf esempi 10 e 11).
- c) Titolo della rivista in corsivo.
- d) Annata o volume in numeri arabi, seguiti, senza virgola, dall'anno tra parentesi tonde.
- e) Numero delle pagine. È necessario citare almeno la prima volta gli estremi delle pagine del contributo e poi le pagine specifiche che si intendono segnalare dopo i due punti [:] (cf esempio 10).
- f) L'indicazione del numero del fascicolo è necessaria solo quando la numerazione delle pagine non è progressiva nel corso dell'annata (esempio 11). Sostituisce l'annata quando la numerazione dei fascicoli è continua dall'inizio della rivista (cf esempio 12).
- g) Il titolo della rivista, se abbreviato in sigla, è sempre in corsivo. L'uso di abbreviazioni per collane, dizionari e riviste dovrebbe sempre avere come supporto un siglario di riferimento in apertura del lavoro. Per la teologia si veda *TRE* (= *Theologische Realenzyklopädie; Abkürzungsverzeichnis, zusammengestellt von S. M. SCHWERTNER, W. De Gruyter Berlin/New York* 1976 [1994]).
- h) La citazione di articoli da giornali (quotidiani) avviene in forma diretta: testata, data, pagine.

Esempi:

10. G. BORGONOVO, «Gen 6,5-9,19. Struttura e produzione simbolica», *La Scuola Cattolica* 115 (1987) 321-348 [per una citazione più specifica delle pagine 321-348: 325-326.334-335].

11. G. MARCHESI, «“Perché Dio si è fatto uomo?” Il significato salvifico della nascita di Cristo nei Padri», *La Civiltà Cattolica* 138/4 (1987) 529-542.
12. O. SARDA, «Initiation chrétienne des petis enfants», *La Maison-Dieu* 182 (1990) 7-25.
13. G. BORGONOVO, «Gen 6,5-9,19. Struttura e produzione simbolica», *ScCatt* 115 (1987) 321-348.
14. R. GARCÍA DE HARO, *Pensiero cristiano e fedeltà al magistero*, «L'Osservatore Romano», 22 giugno 1988, 6.

6. *Ripetizione di citazioni*

- a) Una segnalazione particolare merita il problema delle ricitazioni. Normalmente si citi di nuovo ricordando il nome puntato e il cognome dell'AUTORE, *Inizio del titolo* (due o tre parole che formino un sintagma sensato), pagine (cf esempio 15).
- b) Si evitino le abbreviazioni *o.c.*, *a.c.*, *art. cit.*, *op. cit.*

Esempi:

15. G. BORGONOVO, «Struttura e produzione simbolica», 321-348.

7. *Citazione di un'opera in formato elettronico*

Gli elementi di base che compongono una citazione di materiale trovato su Internet, siano scritti nel modo seguente:

- a) Nome puntato e cognome dell'autore, in MAIUSCOLETTO, seguito da una virgola; se disponibile, prima della virgola si scrive l'indirizzo internet dell'autore messo tra parentesi quadre (cf esempio 16)
- b) il «Titolo dell'articolo» o il «Titolo della pagina web», messo tra caporali (« »)
- c) l'indirizzo internet dove è stato trovato l'articolo, messo tra parentesi quadre e seguito da virgola (cf esempio 21)
- d) se necessario, prima dell'indirizzo internet si metta il «Titolo completo» o il «Titolo del sito web», messo tra caporali e preceduto da virgola + spazio + in (cf esempio 22)
- e) la data dell'ultima modifica segnalata (nel formato gg Mese aaaa), seguita da punto e virgola (se è nel mezzo di un elenco) o da punto (se alla fine dell'elenco).

Nota Bene:

1. Nel caso in cui si citi un messaggio di e-mail, si scriva «messaggio privato di e-mail inviato a» al posto del generico «in», aggiungendo anche il destinatario con il suo indirizzo di posta elettronica, se disponibile (cf esempio 22).
2. Se è attiva la formattazione automatica, dopo aver digitato un indirizzo di posta elettronica o un sito web, il programma lo trasforma in collegamento ipertestuale, nel formato gibor@tin.it, mentre nella citazione esso deve apparire [gibor@tin.it]. Per togliere tale formattazione, una volta digitata la parentesi quadra finale, digitare subito CTR+Z, oppure annullare (la formattazione automatica) oppure spuntare la casella appropriata nel quadro delle opzioni (**Menu: Strumenti - > Opzioni**).

*Esempi:***FTP Site**

16. G. HEINRICH [100303.100@compuserve.com], «Where There Is Beauty, There Is Hope: Sau Tome e Principe» [ftp://ftp.cs.ubc.ca/pub/local/FAQ/african/gen/saoep.txt], 20 Luglio 1994.

Gopher Site

17. B. KIRCHENBLATT-GIMBLETT, «Making Difference» [gopher.uic.edu The Researcher/History/H-Net/H-Amstdy (American Studies)/Essays & Discussions About American Studies], 20 Luglio 1995.

Messaggi da Listserv

18. G. WALSH [gwalsh@acs.bu.edu], «REPLY: Using African Newspapers in Teaching», in H-AFRICA [h-africa@msu.edu], 18 Ottobre 1995.

Messaggi da Usenet Group

19. TH. DELL [dell@wiretap.spies.com], «EMG: Sacred Texts (Networked Electronic Versions)» [alt.etext], 4 Febbraio 1993.

Messaggi di e-mail

20. M.E. PAGE [pagem@etsuarts.east-tenn-st.edu], «African dance... and Malawi», messaggio privato di e-mail inviato a Masankho Banda [mbanda@igc.apc.org], 28 Novembre 1994.

World Wide Web

21. G.L. DURAND, «What Does It Mean to “Walk in the Spirit”?» [http://www.ametro.net/crownrights/fbs/walkspir.htm], 13 Dicembre 1999.
22. P. LIMB, «Liberation Movements in Southern Africa», in «Relationships between Labour & African Nationalist» [http://neal.ctstateu.edu/history/world_history/archives/limb-1.html], Maggio 1992.

II. ABBREVIAZIONI

1. *Abbreviazioni generali*

confronta	Cf / cf
per / ad esempio	per / ad es.
eccetera	ecc.
id est	i.e.
Nota Bene	NB
scilicet	sc.
vedi	v.
sub voce	s.v.
circa	c.
sine anno	s.a.
sine loco	s.l.
ad locum	ad l.
nota	n.
note	nn.
versetto	v.
versetti	vv.
capitolo	cap.
colonna	col.
pagine seguenti	ss (unito al numero di pag.)
pagina seguente	s (unito al numero di pag.)
traduzione italiana	tr. it.
traduzione francese	tr. fr.
traduzione tedesca	tr. ted.
traduzione inglese	tr. ing.

2. *Abbreviazioni bibliche*

Le abbreviazioni dei libri biblici e di interesse per lo studio biblico seguono le abbreviazioni di *Biblica* (= «Instructions for Contributors»,

Biblica 70 [1989] 577-594). Esse stanno sempre in tondo e senza punto, nel modo seguente:

Mt 20,1-15; 1 Cor 1,1.3.12; Mt 20,1-3.4-7.12-15; Mt 20,1-15: 1.4.6.

Le abbreviazioni dei libri biblici (per l'italiano) sono:

Gn	Sal	Na	Col
Es	Pro	Ab	Ti
Lv	Qo	Sof	Fm
Nm	Ct	Ag	Eb
Dt	Sap	Zc	Gc
Gs	Sir	Ml	Gd
Gdc	Is		1-2 Ts
Rt	Ger	Mt	1-2 Tm
1-2 Sam	Lam	Mc	1-2 Pt
1-2 Re	Ba	Lc	1-3 Gv
1-2 Cr	Ez	Gv	Ap
1-2 Mac	Dn	At	
Esd	Os	Rm	
Ne	Gl	Gal	
Tb	Am	1-2 Cor	
Gdt	Abd	Ef	
Est	Gio	Col	
Gb	Mic	Fil	

Per le abbreviazioni degli altri libri (Testi di Qumran, Targumim, Mishna, Tosefta, Talmud, Opere rabbiniche, Testi di Nag Hammadi) ci si riferisca al siglario di *Biblica 70* (1989) 577-594: 582-597.

3. *Abbreviazioni del Vaticano II e dei Papi*

Si segua l'uso di *Enchiridion Vaticanum*, sebbene non sia sempre omogeneo. Le citazioni dei documenti in Maiuscolo corsivo a cui segue il numero senza virgola e la corrispondenza secondo *EV I*...

LG 10.17.26.28: *EVI*, 312.327.348.354; *GS* 48: *EVI*, 1472.

12.02.75: *Insegnamenti di Paolo VI* (abbr. *Ins*) XIII (1977) 154-160.

17.08.83: *Insegnamenti di Giovanni Paolo II* (abbr. *Ins*) VI/2 (1983) 256.

4. *Altre abbreviazioni*

Per le abbreviazioni del Magistero, dei Concili, delle opere patristiche e medievali, del Denzinger (*DS*), ecc., si segua l'uso il siglario di *TRE*, mantenendo l'omogeneità interna delle citazioni.

III. STILE DI SCRITTURA

1. *Caratteri speciali, fonts, modelli*

- a) Per i caratteri speciali (ebraico, greco, russo...) occorre attenersi agli stessi fonts.
- b) La redazione fornisce i fonts (ebraico e greco) compatibili per la stampa.
- c) Egualmente la redazione fornisce un «modello» di Word che contiene gli stili già predisposti per *ScCatt*.

2. *Indicatore di Note*

- a) Per gli indicatori di nota nel testo si userà il numero in apice aggiunto alla parola senza spazio¹ [carattere 8 pt; in apice 3 pt].
- b) nella nota il numero sia ripreso ugualmente in apice, seguito da un tabulatore [carattere 8 pt; in apice 3 pt].

Esempi:

Le difficoltà moderne nei confronti del concetto di «soddisfazione»² o «sostituzione vicaria» sono già state evocate: il concetto di soddisfazione sostitutiva rinvia ad un'idea di compensazione che, attribuita al Dio del NT, risulta immorale, soprattutto se richiesta nei confronti del Figlio innocente.

¹I. KANT, *La religione entro i limiti della sola ragione*, edizione italiana a cura di M.M. OLIVETTI, Laterza, Bari 1980, Cap II, Sez Prima, C, 76-77.

3. *Parole in evidenza*

Per evidenziare parole o espressioni nel testo e nelle note non si usi il sottolineato o il grassetto, ma solo il corsivo. Se le parole vanno messe in evidenza come un concetto (secondo la consuetudine con cui si dice: uso questa parola virgolettata) si usino le virgolette a caporale « » come per le citazioni. Per mettere in evidenza parole che invece hanno una funzione logica nell'economia del saggio (ad esempio: La *prima* questione... La *seconda* questione ecc.), si usi il *corsivo*.

4. *Parole in lingua straniera o classica*

Le parole nel corpo del testo e nelle note in lingua latina o straniera vanno messe in *corsivo*, salvo il fatto che si tratti di una citazione, nel qual caso va riportata fedelmente. Evidentemente il greco, l'ebraico, l'arabo ecc. devono rimanere in tondo nel testo (salvo che siano in corsivo già nella citazione).

5. *Livelli di titolo*

I livelli di titolo della rivista sono indicati nel modello ScCatt e sono i seguenti (il titolo va scritto senza punto alla fine; dopo i numeri di paragrafo introdurre un tabulatore circa 1,5):

I. LA PROSPETTIVA CRISTOCENTRICA

1. *La formazione di K. Barth*

1.1. La prima «fase» del suo pensiero

1.1.1. *La lettera ai Romani*. Il *Römerbrief* è l'opera che inaugura una fase nuova nella teologia protestante... [di seguito dopo il titoletto] oppure anche:

a) *La lettera ai Romani*. Il *Römerbrief* è l'opera che inaugura una fase nuova nella teologia protestante...

6. *Virgolette*

La successione delle virgolette è la seguente:

- a) per una citazione e/o per una parola in evidenza [virgolette a caporale]: « [ALT + 174] » [ALT+175];

- b) all'interno di una citazione ulteriori virgolette sono: “ ”
[virgolette inglesi];
- c) infine all'interno delle virgolette inglesi, si usino gli apici: ‘ ’.